

CIRCOLO CINEMATOGRAFICO STUDENTESCO

Profilo del regista:

John Ford

coll: Mario MOLINARI

Settore culturale
C.C.S. II° corso

Anno sociale 1961-62

John Ford è uno dei registi più attivi di Hollywood: pochi registi possono vantare una filmografia fornita come la sua.

Si impose rivelando fin da principio doti singolarissime: diede prova di una solida impostazione e si mostrò facile nella scelta dei personaggi, ai quali imprime sempre una precisa fisionomia, una loro ragione d'essere. Il suo stile è sempre stato in fase ascensionale, accompagnato da due qualità fondamentali: un notevole dinamismo (caratteristica che gli viene dai films western), e una capacità notevole di approfondire i caratteri e creare una atmosfera d'ambiente, per la quale usa con maestria illuminazione e fotografia. È capace di risolvere nel modo migliore ogni situazione offertagli dallo scenario. Sente la necessità di conoscere a fondo l'ambiente in cui si svolge l'azione per viverlo; se non può, si limita ad usare la sua perizia tecnica e il suo senso mirabile di ritmo figurativo. È difficile che Ford sbagli in pieno un film: quando non sono classici, i suoi films rivelano un impegno costante, ma senza elementi distintivi. Il suo genere preferito è il western e con quello inizia nel 1917: sette anni dopo produce la sua prima opera notevole "Il cavallo d'acciaio", un vero colosso che dimostra tutto il suo impegno. È una vera rivelazione: la sua fama aumenta e si allarga al di fuori dei confini (il film, costato 280.000 \$, ne rende 3.000.000). Sei anni dopo, nel 1930, gira un film che è fondamentale per conoscere la tematica fordiana: si tratta del "Sottomarino (il titolo originale suona: Uomini senza donna) interpretato da 14 marinai bloccati in uno scafo.

Dicevamo della tematica di questo film: Ford vuole isolare una parte di umanità, aizzare gli istinti, esaltarne le virtù, accomunare gli uomini e insegnare loro a vivere in solidarietà; in particolare anatomizza le singole reazioni, il comportamento di ciascuno e conclude con una nota ottimistica, cioè che la bontà e la comprensione prevalgono sulla malvagità e sull'egoismo.

Lo stesso calore umano è espresso da lui nel film "Il lungo viaggio di ritorno", che gira nel 1940; è una storia triste e amara, rattristata da un vago presentimento di catastrofe. L'anno prima, con Ombre Rosse, aveva girato il suo capolavoro, sviscerato in ogni sua parte nella Scheda del Centro Studi; il genere western è quello che gli dà più soddisfazioni e sette anni più tardi ripete il successo con "Sfida infernale". Non mancano però parentesi d'altri generi che sfruttano opere notevoli quali "Il traditore" e "Un uomo tranquillo"; tra i generi secondari preferisce i temi di contenuto sociale, presi da opere già preesistenti: "Un popolo muore" (Sinclair Lewis); "Furore" (Steinbeck); "La via del tabacco" (Caldwell). Caratteristica notevole dei films di Ford è data dagli interpreti che sono in gran parte gli stessi: John Wayne, Henry Fonda sono i suoi preferiti. Ford è un uomo semplice, ottimista, sul tipo dell'americano medio con molto di irlandese e di cattolico. Ha un idolo, il West, con i suoi carri, i fucili, le pistole, la donna dei pionieri, energica ed affettuosa: seguendo questo ideale compone i suoi capolavori. Vicino a Ford bonario c'è quello drammatico: di lui ci viene così offerta una nuova dimensione, che è la triste riflessione (del "Traditore") e il dolore per la tragedia corale (di "La pattuglia sperduta"). Infine c'è il Ford rustico e domestico, potremmo aggiungere nostalgico, perché la casa gli ricorda l'Irlanda, con i suoi uomini ridi e forti e le sue belle donne: è il mondo che egli, di sangue irlandese, porta sugli schermi con "Un uomo tranquillo". La posizione di Ford di fronte alla vita è quanto mai ottimistica: sa scalciare ~~sotto~~ col sole più splendente anche i caratteri più freddi; rallegrare con gioiose canzoni i momenti più tristi; aiuta i suoi personaggi a superare i disagi e li conforta con amici fedeli e con compagne belle ed affettuose. Per lui la vita è nostalgia dell'Irlanda, che è il suo "piccolo mondo antico", genuino e semplice come i suoi eroi, che riempiono di poesia i suoi films. Ford è capace di ordire con stile ed intelligenza anche la vita sfiata. Quando non lavora Ford pensa: e se per caso sente poche note di una vecchia canzone del West, corre subito col pensiero ai carri dei pionieri; è un uomo semplice e rude, nel suo sangue la vecchia America e l'Irlanda si sono organicamente fuse, e ciò è linfa vitale per le sue opere.

J O H N F O R D

Filmografia

- 1917 = Cactus, My Pal
Joan of the Cattle Land
The Cattle War
The round up
The Range War
The Trail of Shadows
The Secret
The Scrapper
The Soul Herder
Straight Shooting
The secret man
Bucking Broadway
- 1918 = Phantam riders; Hill Bill; Wild Women; Thieves Gold; The scarlet drop;
Hell Bent; A woman's fool; Three mounted men.
- 1919 = Roped; A fight for love; Bare fists; Riders of vengeance; The outasts
of poker flat; Ace of the Sadable; Ridder of the Law; A green fightin
gentleman; Warked men.
- 1920 = The prince of Avenue A
The girl of number 29
Hitchins's Post
Iust Pals
- 1921 = The big punch
The freeze - out
The wallop
Desperate fraills
Action
Sure fire
Jackie
- 1922 = Little Miss Smiles
Silvers Wrings
The village Blacksmith
- 1923 = THE FACE ON THE Bar Room floor
Three Sumps Ahead
Kirby (Ladro d'amore)
- 1924 = Hoodman Blind
North of Hudson Bay
The iron worse (Il cavallo d'acciaio)
Hearts of Oak
- 1925 = Lightnin!
Kentucky Pride (Galoppate di gloria)
The fighting heart (Campione del ring)
Thank you
- 1926 = The shanaock Handicap
The blue eagle (Aquila azzurra)
The bad men (I tre Birbanti)

- 1927 = Upstream
- 1928 = Four sons (Ultima goccia)
 Mother Machree (La canzone della mamma)
 Hangman's House (La casa del boia)
 Napoleon's barber
 Riley the Cap (Parigi che cuccagna)
- 1929 = Black Watch (La guardia nera)
Salute (La grande sfida)
- 1930 = Men without women (Il sottomarino)
 Born Lockless (I vampiri)
 Up the Roner
- 1931 = The seas Beneath (I diamanti del mare)
 Arrowsmith
- 1932 = ~~Air~~ Mail
 Flesh
- 1933 = Pilgrimage (Pellegrinaggio)
 Doctor Bull
- 1934 = The lost patrol (La pattuglia sperduta)
 The world mones on
 Iudge Priest (Il giudice)
- 1935 = The wole town's talking (Tutta la città ne parla)
 The informer (Il traditore)
 Stenboate round the bend
- 1936 = ~~The~~ prisoner of shark island
 Mary of Scotland
- 1937 = The plough and the stars
 Wee Willie Winkie
 The Hurricane
- 1938 = Four men and a prayer
 Submarine patrol
- 1939 = Stagecoach (Ombre rosse)
~~Young~~ Mr. Lincoln (Alba di gloria)
 Drums along the Mohawk
- 1940 = The grapes of Wrath (Furore)
 The long voyage home (Viaggio senza fine)
- 1941 = Tobacco road (La strada del tabacco)
 How green was my valley (Com'era verde la mia vallata)
- 1942 = The battle of Midway
- 1943 = We sail at midnight
- 1945 = They were expendable (I sacrificati)
- 1946 = My darling Clementine (Sfida infernale)

- 1947 = The fugitive (La croce di fuoco)
Fort Apache
- 1948 = Three Good Fathers (In nome di Dio)
- 1949 = She wore a yellow ribbon
- 1950 = Whe Willie comes marching home (Bill, sei grande)
(La carovana dei Mormoni)
Rio Grande (Rio Bravo)
- 1951 = Thi is Korea
- 1952 = What price glory (Uomini alla ventura)
The quiet man (Un uomo tranquillo)
- 1953 = The sun shines bright (Il sole splende alto)
Mogambo
- 1955 = The long gray line (La lunga linea grigia)
Mr. Roberts
- 1956 = The searchers (Sentieri selvaggi)
- 1957 = The wings of eagles (Le ali delle aquile)
The rising of the moon
- 1958 = Gideon's day
The last Hurrah

FORD JOHN : bibliografia

- Profilo. Eco del cinema 1952 n° 30-31 S PER 628
- OPERA. Bianchi P.
Illustrazione Italiana 4-1953 Y PER 4
- Opera. Kezich T; : Il Western maggiorenne. N TEA 85
- Profilo critico e filmografia. Kezich T.
"Piccola biblioteca del cinema, IO" G TEA 75 IO